La Sfinge dei Monti Bucegi e il mistero dell’umanità (aliena?)

C’è una scoperta che potrebbe cambiare il destino dell’umanità, rivelando dettagli scioccanti sulla sua storia; poi c’è un governo che ha subito pressioni diplomatiche da parte degli Stati Uniti e del Vaticano al fine di non divulgare le informazioni riguardanti; c’è un *dipartimento Zero* dei servizi segreti che ha svolto delle ricerche approfondite, ma anche il Pentagono che ha mandato sul posto un satellite usato per spionaggio geodetico, in una missione esplorativa. C’è il gruppo *Bilderberg*, una delle più grandi organizzazioni massoniche del mondo e anche l’*Ordine degli Illuminati* che hanno cercato di prendere il controllo sia del luogo della scoperta, che della spedizione… c’è… o forse ci sarebbe!

> *Non è il riassunto di un nuovo libro di Dan Brown, anche se ha tutti gli ingredienti necessari.*

E’ solo il risultato di quello che si trova in rete facendo ricerche sui *Monti Bucegi*, un gruppo montuoso della Romania centrale, situato a sud della città di Brașov, a 2500 mt altitudine. Non è una montagna qualsiasi e lo dimostrano le centinaia di articoli pubblicati, ognuno con il suo titolo avvincente: *Trovata base ET, Il segreto dei segreti, L’enigma*

di un'incredibile struttura dentro i monti, Le montagne misteriose che celano un segreto, Base aliena all'interno dei Monti Bucegi ecc.
Se a questo si aggiunge la presenza di una struttura rocciosa scolpita dal vento, a 2200 mt altitudine, considerata una sfinge al pari di quella di Giza – chiamata infatti la *Sfinge* – allora il mistero si fa inquietante.

La curva dei *Monti Carpați* che prende il nome Bucegi è avvolta da secoli da un'aura di singolare esoterismo, e singolari sono anche le sue "attrazioni" d'origine geologica, *Sfinxul* (la Sfinge) e *Babele* (Le Anziane), che racchiudono una moltitudine di strani fenomeni testimoniati dagli abitanti del luogo e studiati da molti scienziati.

Si tratta di avvistamenti di esseri eterei o mitologici, spesso confusi con elementi religiosi (molte croci cristiane si trovano nei luoghi delle "apparizioni") e sopratutto misteriose scomparse tra le nebbie di quei monti, che, negli anni '80, cominciarono a preoccupare le autorità. Nel 1985, si registrò un episodio che convinse il dittatore Nicolae Ceaușescu a mandare sul posto i più grandi esperti in fenomeni paranormali, appartenenti al cosiddetto *Dipartimento Zero* (una sorta di *X-files* rumeno fondato nel 1968).

Nel paese *Scăieni*, un contadino che piantava un meleto, si trovò davanti un vero e proprio *cimitero di giganti.*
Come affondava la pala di qualche metro si trovava intralciato da resti di scheletri umanoidi che superavano i due metri e mezzo di altezza. Accanto agli scheletri completi, gli abitanti del villaggio, trovarono anche frammenti di ceramica, gioielli e strane statue metalliche alte circa 3 metri. Si narra che un team di archeologi fece scomparire tutto in fretta. Nessuna dichiarazione pubblica, solo ricordi e racconti che ancora si possono ascoltare.

> *I risultati delle ricerche rimasero celati tra gli archivi segreti del regime.*

Negli anni ’90 cominciarono a trapelare le prime indiscrezioni, ma l’attenzione del mondo iniziò a concentrarsi su questo luogo, a partire dal 1993, quando la terra iniziò a tremare ripetutamente terrorizzando gli abitanti. L’inspiegabile peculiarità delle scosse sismiche era che si potevano avvertire in una superficie piuttosto limitata e solo tra le 20 della sera e le 3 del mattino. Chi ha sperimentato questo terremoto *sui generis*, sostiene che si poteva avvertire l’eco di un rumore sordo risalire dal sottosuolo, come se il pavimento stesse per crollare sotto i loro piedi… come se la montagna fosse vuota al suo interno!

Ci furono oltre 100 scosse sismiche, uno sciame che sembrava inarrestabile fino all’improvvisa sparizione per i dieci anni a venire.

I geologi sotto l’impulso delle autorità romene (ossia del *dipartimento zero* dei servizi segreti) e soprattutto del Pentagono, presero ad analizzare la specificità di quel territorio e attraverso delle misurazioni con dei satelliti si cercò di identificare la struttura del territorio.

Si trovarono dinanzi dati inspiegabili: sembrava davvero che sotto quelle montagne la terra fosse cava, ma il nucleo più profondo di quel vuoto terrestre pareva insondabile a ogni verifica. Una sorta di barriera che respingeva ogni tentativo di analisi.

Nel 2002 il fenomeno dei terremoti riprese. I Bucegi tremarono nuovamente seguendo le stesse modalità e fasce orarie. Le autorità romene e americane ritennero che fosse giunto il momento di agire.
Nel 2003 si diede inizio a trivellazioni della montagna e dopo numerosi fallimenti un'equipe internazionale raggiunse una singolare galleria sotterranea.
Parve subito evidente a tutti che ci si trovava dinanzi ad una galleria artificiale: le pareti erano perfettamente lisce senza traccia di irregolarità naturale, l'aspetto era simile ad un tunnel della metropolitana. La squadra proseguì per il ramo del tunnel che scendeva.

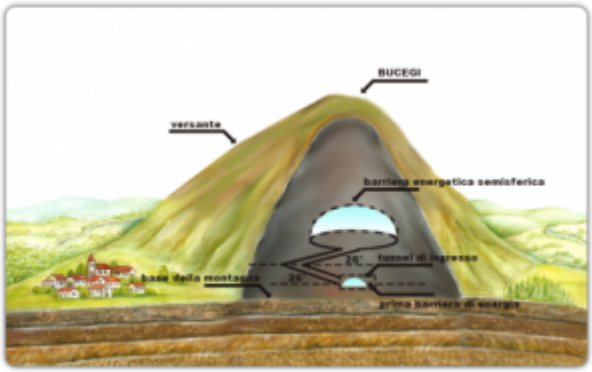
A questo punto la storia già inverosimile assume tratti di pura fantascienza.

Preferisco quindi cedere la responsabilità di quello che seguirà a *Radu Cinamar* l'autore misterioso (visto che è un pseudonimo) di un libro esoterico, pubblicato nel 2006 e che avrebbe come principale fonte Cezar Brad, il direttore dell'altrettanto misterioso Dipartimento Zero dei servizi segreti rumeni.
Gli esploratori raggiunsero un'imponente porta che appariva di

tipo scorrevole. La squadra dovette però arrestarsi qualche metro prima del battente perché si vedeva distintamente una parete luminosa in cui una qualche forma di energia sbarrava ogni tipo accesso, uno scudo energetico ad elevata tensione. Coloro che tentarono, con adeguate protezioni, di oltrepassare la parete sono morti di collasso cardiaco, mentre i tentativi di far passare oltre la barriera dei materiali non organici ne produsse la semplice polverizzazione istantanea.

Incredibile ma, vero o falso che sia, c'è un caso analogo in Iraq, in un terreno con le medesime "anomalie geologiche", *un'equipe americana si trovò bloccata da una simile barriera energetica*.

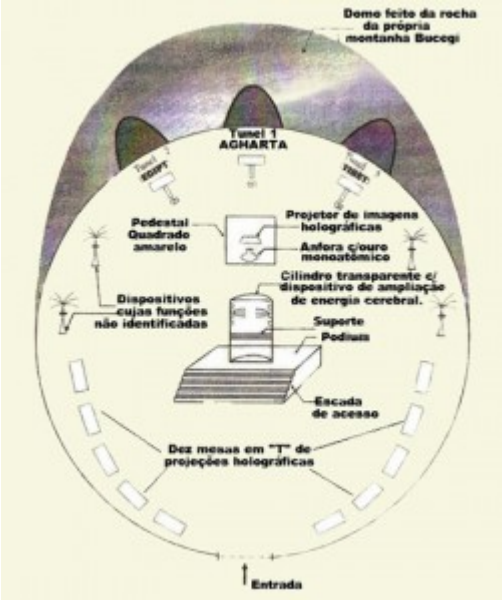
In Romania pare che l'epilogo fu differente poiché alcuni componenti dell'equipe *dotati di una "determinata tensione energetica" che funzionava in "simpatia" con quella che vibrava nella parete luminosa riuscirono ad oltrepassare il varco dischiudendo così la successiva porta metallica.*



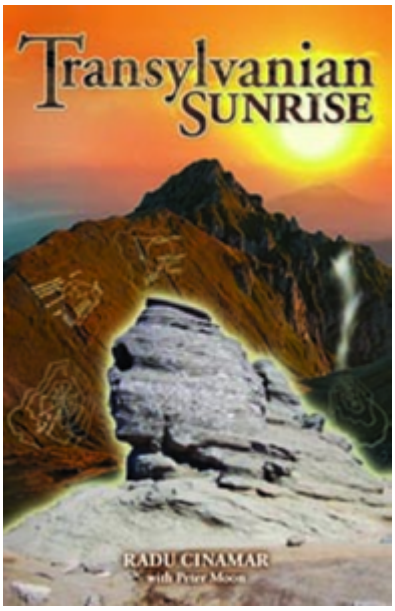
Oltre a questo doppio sbarramento il tunnel si modificava sviluppando una struttura più complessa, fino a portare i visitatori all'ennesima barriera energetica di un colore verde pallido che funzionava con modalità simili alla prima. Le fonti ci riferiscono che ci si trova in una grande sala artificiale dalle misure inaspettate: di una lunghezza di 100 metri e un'altezza di 30.

Nella stanza dominano alcuni tavoli dalla forma insolita e dall'altezza di due metri. Se mai un umano avesse potuto sedersi su una sedia adeguata avrebbe visto sopra delle iscrizioni che apparivano dei geroglifici in una lingua sconosciuta dalla forma cuneiforme. Gli unici simboli che gli esploratori riconobbero furono cerchi e quadrati. Appoggiando

le mani su questa simbologia aliena le pareti della stanza trasmettevano una serie inaspettata di immagini olografiche. Sembravano ai presenti immagini della terra e di altri luoghi non conosciuti.



L’autore sostiene che, nel momento in cui il governo rumeno stava per dichiarare lo “stato di emergenza” nell’area dei Monti Bucegi, decidendo per la divulgazione ufficiale, con prove fotografiche, alti funzionari degli Stati Uniti arrivarono a Bucarest intimando allo stato rumeno di non fare pubbliche le rivelazioni sui Monti Bucegi. Dopo 24 ore di trattative, si strinse un accordo definitivo tra la Romania e gli Stati Uniti. Lo stato romeno decise di rinviare la divulgazione e di presentare le scoperte al popolo in maniera graduale.



Nel 2009, un canale televisivo nazionale di notizie (Antena 1) ha avviato un’indagine sui giganti e i loro tunnel segreti

sotto le montagne Bucegi. Appena il loro servizio è andato in onda, hanno ricevuto una telefonata in diretta da un uomo non identificato che minacciò di morte i giornalisti se non avessero fermato le indagini. Dalla registrazione reperibile in rete, l'uomo parla di "un gioco pericoloso" da evitare.
Una bufala orchestrata ad arte o siamo davvero davanti ad una sorta di incidente di *Roswell* in Romania*?*